Anno XXXVI — Sabato 26 Aprile 1902 — Conto corrente con la posta — N. 99

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL RIPOSO FESTIVO

Se v'ha un progetto di legge sul quale tutti dovrebbero trovarsi d'accordo è evidentemente questo del riposo festivo; ma sia questa una legge di popolo veramente civile e non incitamento a gazzarre festaiole.

A tutta prima sembra che questa legge debba perturbare dei grandi interessi, sconvolgere delle abitudini inveterate; ma quando più sarà generale la misura e meno gli interessi saranno offesi o scossi, e quanto alle abitudini, non sarà che l'abbandono di abitudini le quali non sono le migliori!

In tutti i paesi del mondo, più progrediti, dove ferve più intenso il lavoro, il riposo domenicale è rigorosamente osservato; e lungi dall'esser considerato come una causa di diminuzione alla produzione generale, si considera invece come una ragione della maggiore produttività di quei lavoratori. L'industria inglese e nord-americana sono in proposito l'esempio il più eloquente e convincente.

Anzi, in quei paesi, perchè il riposo domenicale sia effettivo, è costume di abbreviare le ore di lavoro del sabato affinchè gli operai possano entro la giornata del sabato, accudire alle proprie faccenduole domestiche senza perturbare con questo la serenità del giorno di riposo.

* * *

L'igiene, quanto la morale, hanno tutto da guadagnare dall'applicazione di questo principio sacrosanto del riposo festivo; è se un opera di pacificazione sociale è ancora possibile fra noi sarà opera veramente pacificatrice applicare la nuova legge!

Ma bisognerà pure — se la legge si farà — che essa sia molto savia e completa — perchè invece d'un bene essa non si traduca in una dannosa mistificazione, invece di essere un forte mezzo di pacificazione e di eguaglianza, non venga a costituire una causa di nuovi malcontenti, di ingiustizie e crei altri privilegi e privilegiati.

Senza ricorrere al rigorismo puritano della Scozia, dell'Australia e di certe parti del Nord America, è certo che la nuova legge dovrà essere applicata con mano ferma, senza esitanze e sopratutto senza eccezioni.

Vi saranno dunque anche dei pubblici servizi, come le ferrovie, la posta, i telegrafi, che non potendosi per la necessità pubblica sospendere per quel giorno, dovranno essere però ridotti ai minimi termini, allo stretto necessario, come avviene fra quella gente anglo-sassone, la quale sapendo energicamente lavorare, sa anche riposarsi a suo tempo!

* *

A questa misura, a questo salutare e bello ritorno all'antico, non si oppongono certo le grandi industrie, che già osservano il riposo festivo, e sono quelle che impiegano la massa maggiore di lavoratori; una opposizione può venire soltanto dal piccolo commercio, avezzo al mattino della Domenica alla forte corrente d'affari che deriva appunto da tutta quella clientela che essendo occupata intensamente per tutto il rimanente della settimana, non può disporre che della Domenica per le proprie faccende private.

Da ciò la necessità riconosciuta all'estero di concedere una abbreviazione di orario nella giornata del sabato.

Ora la nuova proposta di legge pel riposo festivo è innanzi alla Camera. Confidiamo che sia condotta sollecitamente in porto, con serietà e spirito pratico, onde ne esca un organismo completo.

Confidiamo che l'opinione pubblica, la quale è unanime nel desiderare questa legge opera vera di giustizia e di legislazione sociale, sia anche unanime nel modo di conseguirla e di vederla applicata.

Quale fatto lieto di speranze e di liete promesse, sarebbe, vedere dopo tanti anni, ancora una volta, gli italiani tutti di un volere, tutti di un cuore in una bella affermazione della loro nuova vita civile!

LA SALUTE DEL RE

Ieri il prof. Postempski constatò un notevole miglioramento nella slogatura del piede di S. M. il Re.

Ogni gonfiore e dolore sono spariti.

La fasciatura in gesso è stata tolta e sostituita dalla fasciatura semplice.

Il Re ha provato fare qualche passo per la stanza senza soffrire alcun incomodo, meno un leggero intorpidamento dovuto alla lunga immobilità.

Fra due o tre giorni il Re potrà camminare.

La clausola sui vini

Alla Camera dei deputati, a Vienna, Bianchini presenta un'interpellanza, basandosi sulla voce che durante gli ultimi negoziati concernenti il rinnovamento della triplice, Bülow abbia esercitato la sua influenza a favore del mantenimento della clausola sui vini nel nuovo trattato di commercio austro-italiano e domanda se il Governo mantenne il punto di vista contrario, tenendo conto delle decisioni prese in proposito dal Parlamento.

Parlamento Nazionale

Seduta del 25 aprile

Senato del Regno

Pres. *Saracco*

La seduta dura dalle 14.25 alle 18.35.

Luigi Pelloux fa una requisitoria stringente contro il Ministero, e specialmente contro l'on. Giolitti.

L'oratore vanta quindi il proprio liberalismo e afferma la necessità e l'urgenza di due provvedimenti: quelli per la tutela della libertà del lavoro e della tutela dei servizi pubblici.

Quanto all'aggettivo di forcaiolo, di cui lo gratificano i socialisti, egli lo tiene come un diploma di benemerenza; l'ostruzionismo, del resto tanto caro ai socialisti, è una prova di trannia bella e buona.

Quanto alla militarizzazione, questa del 1902 non è stata legale più che quella del 1898.

E dopo il contegno del Governo coi ferrovieri converrà riformare l'articolo dello Statuto che dice che il Re fa la pace e la guerra, aggiungendovi: se così piace ai ferrovieri ed ai partiti estremi.

L'oratore conclude scagliandosi contro i socialisti che eccitano all'odio di classe.

Il ministro Giolitti replica a Pelloux in forma molto vibrata. Ripete che la tesi che il richiamato alle armi possa discutere se l'ordine che gli viene dato è legale, è la tesi più sovversiva che si possa immaginare.

Ed egli dichiara formalmente al Senato che non resterà al suo posto colla responsabilità di ministro dell'Interno, se i comandanti di corpo d'armata danno questi esempi di indisciplina.

Pelloux (*con forza*). Onor. ministro dell'Interno, crede proprio lei di dare a me una lezione di disciplina?

Giolitti. Ci sono dei sentimenti che non si possono frenare.

Pres. Invita l'assemblea alla calma.

Giolitti. Dichiara essere molto grave l'affermazione dell'on. Pelloux, che la chiamata sotto le armi dei ferrovieri sia illegale, perchè ciascuno ha diritto di non ottemperare a ordini contrari alla legge.

Se un ferroviere richiamato accampa il diritto di non presentarsi, ogni atto del Governo dovrebbe essere impotente il giorno in cui si dovessero chiamare sotto le armi i ferrovieri e questi potessero invocare l'alta autorità di chi nell'esercito ha la prima delle posizioni; la posizione del ministro dell'Interno diverrebbe intollerabile (*applausi*).

Parla il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli. Afferma che la disciplina dell'esercito sarà sempre mantenuta.

Crede che il partito che recide i nervi della libertà e del patriottismo sia quello cui il senatore Vitelleschi voleva non si facesse neppure cenno nel discorso della Corona, ove si è parlato di rivendicazioni dello stato civile.

Conclude inneggiando alla libertà.

Finali e Codronchi propongono un ordine del giorno di fiducia al Ministero.

Guarneri propone l'ordine del giorno puro e semplice, che il ministero non accetta, avendo significato di sfiducia.

Sull'ordine del giorno Guarneri si vota a scrutinio segreto, è viene respinto con voti contrari 81, favorevoli 76; votanti 157.

Camera dei deputati

Pres. *Biancheri*

Dopo uno stringente e ragionato discorso del ministro Di Broglio, la Camera approva il disegno di legge sul nuovo titolo 3.50 per cento.

I Sovrani a Palermo

Il Re e la Regina si recheranno a Palermo a bordo della nave *Trinacria* scortata da una divisione della squadra.

Una seconda divisione si troverà per l'arrivo dei Reali a Palermo.

I Reali resteranno nella capitale della Sicilia 5 giorni visitando le altre principali città dell'isola.

LA BENEFICENZA ITALIANA IN RUMENIA

Ieri Luigi Cazzavillan di Arzignano (Vicenza) ha consegnato al ministro d'Italia per la scuola italiana a Bucarest 70.000 lire in rendita rumena e 15.000 lire per la Società di beneficenza italiana Umberto e Margherita.

Nuovo incontro fra Prinetti e Goluchowski

Parlasi di un nuovo incontro tra i ministri Prinetti e Goluchowski nel prossimo giugno.

Si dovrebbe, a quanto pare, stabilire un convegno fra i Sovrani della Triplice.

UNA MADRE UCCISA IN PRESENZA DEI FIGLI

Da Parma si annuncia un terribile assassinio. Certo Emilio Lori, alla presenza di quattro suoi figliuoletti uccideva barbaramente la moglie infierendole otto coltellate e spiccandole la testa dal busto.

I bambini terrorizzati si aggrappavano piangendo alle vesti della madre.

L'assassino, compiuto l'orrendo delitto, si gettava in burrone.

Un giovane assassinato

Nel villaggio di Palma Montechiaro (Girgenti) il ventiduenne Salvatore Inquanto venne assassinato con un fucile a mitraglia.

Venne arrestato certo Paolo Milano indiziato come autore dell'assassinio.

Una signora morta
durante un banchetto al Vaticano

Si ha da Roma 24.

Soltanto oggi si diffonde la notizia che alcuni giorni sono mentre in casa del ministro bavarese presso il Vaticano, aveva luogo un banchetto d'onore, la signora Floquet, moglie ad un *attaché* dell'ambasciata stessa, colta da sincope cardiaca, spirava nell'istante.

Il banchetto venne subito interrotto.

Cronaca Provinciale

Da S. VITO al Tagliamento
Teatro — Gita ciclistica

Ci scrivono in data 25:

Siamo ormai alle ultime rappresentazioni e sappiamo che la compagnia comico-drammatica Desdemona Gardini porterà le sue tende nella vicina città di Portogruaro, dove incontrerà certo larga simpatia e meritati applausi, come non le scarseggiarono nè l'una nè gli altri durante le rappresentazioni che diede fra noi.

Prima della partenza abbiamo avuto il piacere di riudire il precoce artista di 11 anni Luigi Gardini, che completamente rimesso in salute diede sere sono la sua recita d'onore, confermando ognor più l'acquistata fama di artista valente. Venne regalato di uno splendido orologio d'oro dalla Presidenza.

Nel congedarsi dall'egregio capo-comico sig. Ugo Gardini e dalla vezzosa sua figlia Desdemona, prima attrice, diciamo loro di tutto cuore: buona fortuna in altri lidi ed arrivederci presto.

* *

Il solerte Console del T. C. I. signor Enrico Fantuzzi indisse ieri sera una riunione di ciclisti per concretare le modalità di una gita avente meta Vittorio da farsi assieme con gli amici di Pordenone.

Dopo animata discussione dei numerosi convenuti si stabilì di accettare per intero l'itinerario stabilito dai pordenonesi, salvo qualche lieve modificazione, dando ampio mandato all'attivo console Fantuzzi per tutto quanto fosse necessario di fare e stabilire pel buon esito della gita che sotto la sua abile direzione promette di riuscire splendidamente.

Guido von Penner

Da DIGNANO
L'ingresso del Parroco

Ci scrivono in data 24:

Domenica p. v. Pre Leopoldo Barnaba — nuovo Parroco di qui — farà il suo solenne ingresso.

I parrocchiani hanno pubblicato un manifesto annunciante grandi festeggiamenti. Come potrò vi darò contezza delle feste.

Spartaco

DA CIVIDALE
Imprudenza infantile

Scrivono in data 25:

L'altro ieri a Purgessimo il fanciullo Simonelli Giuseppe di Giuseppe di 8 anni, rinvenuta una cartuccia da fucile la fece scoppiare, riportando lo strappo dell'indice e del pollice della mano sinistra e varie abrasioni in diverse parti del corpo.

Venne trasportato al nostro ospedale dove si calcola di guarirlo in 20 giorni. Rimarrà perennemente imperfetto.

Una cornata in un'occhio

A Prestento il contadino Palluzzano Giuseppe, di anni 48, fu vittima di una grave disgrazia.

I BOERI IN BATTAGLIA

Organizzazione militare — Gerarchia — Qualità individuali e generali — Trincee e buon senso — L'artiglieria.

Ora che tanto si parla dei prodi *Boeri* che meravigliano il mondo con la loro resistenza, non sarà discaro ai nostri lettori di conoscere l'organizzazione militare di questi forti guerrieri, che rinnovarono e rinnovano le epiche gesta degli antichi.

Riportiamo perciò dall'ottima rivista settimanale *Minerva* la traduzione di un articolo di *Edoardo B. Rose* che descrive l'organizzazione dell'esercito boero.

* *

Quando si teme che una guerra sia imminente, viene ordinato ai *fieldcornets* di ciascun distretto in cui il paese è diviso di raccogliere, «commandeer», tanti uomini per il servizio attivo. A questo scopo ha luogo un *wapenshow*, letteralmente una «mostra delle armi». A questa convengono tutti gli uomini abili al servizio militare, cioè a dire, in complesso tutti i maschi fra l'età di 16 e 60 anni, con poche eccezioni, come certi funzionari, ministri di religione, maestri di scuola, ecc. Per i primi bisogni si prendono gli uomini fra i venti e i quarantacinque anni; e poi, con nuove leve, quelli da sedici a venti e da quarantacinque a sessanta. Sedici e sessanta sono i limiti d'età del servizio obbligatorio; quelli più giovani o più vecchi possono andare come volontari.

Infatti, nella presente guerra ci sono nelle file dei Boeri molti uomini che hanno passato i sessanta, e moltissimi ragazzi dai tredici ai sedici. Bisogna anche notare che i *burghers*, con pochissime eccezioni, non ricevono alcun pagamento mentre stanno in servizio. Il Governo provvede il vitto e il vestito quando è necessario; ma, in quanto a denaro, la grandissima maggioranza non riceve un quattrino.

Scelto il numero necessario di uomini, dal *fieldcornet* viene ad essi dato ordine di tenersi pronti, con cavallo, sella, briglia, fucile e bandoliera, per recarsi in quel punto dove possano essere chiamati. Qualunque altra cosa gli uomini vogliano prendere con sè è lasciata alla loro discrezione individuale. Un corpo di uomini così richiesto a servire sotto un *fieldcornet* è chiamato un *commando*, e può constare di qualsiasi numero di soldati, da poche dozzine fino a parecchie centinaia. I volontari possono inscriversi a qualunque commando essi desiderano.

* *

La gerarchia militare boera, partendo dal soldato semplice, è la seguente: *burgher*, ossia soldato; *corporal* (caporale); *assistant fieldcornet* (che corrisponde all'incirca al nostro sottotenente); *fieldcornet* (capitano); *vechtgeneral* (colonnello); *assistant general* (generale); *commandant general* (comandante in capo).

Ciascun commando boero costituisce un'unità che comprende uomini di ben varie condizioni e qualità. La massima parte di essi vengono dalla classe degli agricoltori, che costituisce la maggioranza della nazione, ma mischiati con loro in varie proporzioni sono impiegati governativi, avvocati, commessi, dottori, bottegai, farmacisti, e tutte le varie professioni. Ciascuno è vestito secondo il proprio gusto e inclinazione, e il complesso forma una folla variopinta che rappresenta ogni grado di ricchezza e ogni posizione sociale. Vi si vedono insieme vecchi, uomini maturi e ragazzi; figure eleganti e altre mal vestite e trascurate. Tutti, salvo pochissime eccezioni, mostrano nessuna cura nè per l'apparenza, nè per la disciplina.

* *

Una qualità comune a tutti, però, è questa, che tutti sono abili tiratori. Accostumati come sono quasi dall'infanzia a maneggiare una carabina, questo non ci deve sorprendere. E ciò che contribuisce molto a rendere fatali i loro colpi è il fatto che sono avvezzi a tirare sempre a bersagli mobili, ossia animali e uccelli selvatici. Si occupano molto poco di tirare al bersaglio.

Questo modo di imparare a tirare, oltre a farne dei tiratori abilissimi, ha anche il vantaggio di avvezzare l'occhio a misurare le distanze con una precisione che ha dello straordinario. Quasi tutti i Boeri sono capaci di colpire lo *springbock*, che è un piccolo capro, alla distanza di 900 e 1000 metri mentre esso si lancia a tutta velocità attraverso il *veldt*. Il Rose dice di aver conosciuto personalmente tre giovani Boeri dell'età dai sedici ai diciotto anni, i quali, tirando a un bersaglio a 900 metri di distanza, su cento colpi fecero rispettivamente 96, 98 e 98.

Un altro servizio nel quale i boeri sono abilissimi è quello degli avamposti. Caratteri essenzialmente cauti, generalmente non si avanzano se prima il paese non è stato bene esplorato. Per questo rispetto hanno reso grandi vantaggi due corpi di avamposti stranieri, l'uno composto di Francesi, comandati dal capitano Le Gallien, e l'altro di Italiani, comandati dal colonnello Ricchiardi; tutti e due questi corpi, dice il Rose, «hanno reso servigi di valore quasi incalcolabile alla causa boera».

* *

Quando hanno deciso sulle posizioni che intendono occupare e difendere, i Boeri si mettono a scavare trincee e a innalzare piccoli muri di sassi. Questi muri hanno talvolta la lunghezza di parecchie miglia, e non di rado sono duplici o triplici, in modo che i Boeri, cacciati dal primo muro, si ritirano dietro al secondo, e poi dietro al terzo. Tutti gli ufficiali inglesi hanno ammirato la magnifica costruzione delle loro trincee.

Altro elemento da considerare è la loro maravigliosa mobilità, la quale è dovuta, oltre che all'agilità individuale, al fatto che nessuno porta seco altro che il fucile, la bandoliera e la borraccia — ogni altra cosa viene lasciata nel campo (*laager*) dietro la linea di combattimento — e al fatto che tutti i Boeri hanno un cavallo.

I cavalli dei Boeri sono dei piccoli bruti, nervosi, di aspetto semiselvatico, avvezzi come i loro padroni alle difficoltà e alle durezze, e che si trovano ugualmente bene sulla pianura e in mezzo ai sassi. Agili e dal piede sicuro come capre, sono immensamente superiori ai grossi, pesanti e ben nutriti

Stava egli nella stalla vicino ad un bove, quando questi nell'agitare la testa lo colpì colle corna ad un occhio asportandoglielo.

Venne trasportato al nostro ospedale.

DA AVIANO
L'ospitale

Ci scrivono in data 25:

A merito e per le insistenze del nostro distinto medico dott. Luigi Longo affinchè Aviano abbia un ospitale pari al bisogno per ampiezza e per condizioni igieniche, di questi giorni se ne sono intrapresi i lavori che procedono alacremente.

Era una necessità reclamata dal professore del pio istituto nel quale, oltrechè quelli del luogo, vengono ricoverati anche molti dei paesi limitrofi ed anche lontani in vista dell'esito felice di tante difficili cure che il sullodato medico ottiene colla sua ben nota valentia.

S.

DA PORDENONE
Fiori d'arancio — La fanfara delle scuole tecniche a Prata

Ci scrivono in data 25:

Martedì scorso, a Venezia, l'egregio e simpatico nostro amico dott. Gualtiero Bagattin di Prata, ora medico chirurgo di Mugugnano (Lago di Garda) giurava fede di sposo alla gentile e colta signorina Amalia Scarpa.

Alla coppia fortunata noi inviamo i nostri migliori auguri.

* *

La fanfara delle nostre Scuole Tecniche, diretta dal bravo prof. Giacomo Baldissera, si recò oggi in gita nella vicina Prata.

Prima di partire quei bravi ragazzi ci fecero gustare due briose marcie suonate con tale affiatamento da non sembrare eseguite da dilettanti. Noi, ansiosi di prendere una boccata d'aria, seguimmo i gitanti e con loro godemmo della squisita ospitalità della famiglia Picinini che fu larga nell'offrirci quanto si poteva desiderare.

La fanfara svolse un modesto programma, applauditissimo specie dopo l'Inno di Garibaldi.

Convien dire che il prof. Baldissera fa far miracoli a quei ragazzi.

Bi.

Alle ore 3 di stamane dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi mancava a' vivi

Piccottini Pietro fu Pietro

d'anni 55

La vedova Scarsini Rosa, i figli Pietro, Pierina e Roma ed il genero Pietro Fachini ne danno il triste annunzio.

Tolmezzo, 25 aprile 1902.

I funerali hanno luogo oggi sabato alle ore 10 antimeridiane.

* *

Inviamo sincere condoglianze alla famiglia Piccottini e Fachini.

La Redazione

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 25 aprile ore 8 — Termometro 15.
Minima aperto notte 11.1 — Barometro 749.5
Stato atmosferico: vario — Vento: S.
Pressione: calante — Ieri: bello
Temperatura massima 22.9 Minima 9.2
Media 15.595 — Acqua caduta m.m.

Cronaca Cittadina

L'AMPLIAMENTO DELLA PIAZZA D'ARMI e costruzione di casermette di cavalleria

Nella seduta che il Consiglio comunale terrà lunedì prossimo verrà in discussione la famosa questione dell'ampliamento della piazza d'armi e della caserma di cavalleria.

La Giunta premette allo schema di convenzione con l'autorità militare una lunga *relazione* che prende le mosse dal 1882 venendo alle attuali trattative.

La *relazione* venne però già pubblicata sotto forma di *informazioni* sul *Friuli* e perciò la ommettiamo, limitandoci a riportare l'ultimo periodo con l'ordine del giorno. Eccolo:

E sebbene i fatti accaduti in quest'ultimo ventennio non concedano alla Giunta di sperare in un realizzo di quest'ultimo progetto militare e civile, pure nella intenzione di aver bene operato a beneficio della sua città, essa invita i signori consiglieri ad adottare la seguente deliberazione:

« E' approvata la convenzione verbalmente convenuta tra il signor Generale Comandante del Genio Militare di Venezia comm. Ant. Bucchia ed il Sindaco del Comune di Udine, relativamente ai sussidi per l'ampliamento della piazza d'armi e per l'ampliamento della caserma di S. Agostino e colle condizioni tassativamente ivi indicate, dato incarico al Sindaco di procedere a suo tempo alla stipulazione dell'atto formale quando il Ministero della Guerra l'avrà pure accettata, e compiere ogni ulteriore pratica occorrente acciocchè la presente deliberazione abbia effetto.

* *

Riportiamo per intero lo *schema di convenzione tra il Municipio di Udine e l'amministrazione militare* come formulato nella deliberazione presa dalla Giunta Municipale in seduta 11 aprile 1902.

Aderendo all'invito dell'amministrazione militare al Comune di Udine per concorso in ciò che abbisogna onde rendere attuabile un aumento nella forza del Presidio di questa città;

Ritenuto che tratterebbesi di avere stabilmente:

a) un battaglione di fanteria in aggiunta all'altro già qui di stanza, e per il quale sarebbe ormai preparato il quartiere nello stabile erariale detto della Vigna in via Cussignacco;

b) uno squadrone di cavalleria in aggiunta agli altri tre per i quali servono le caserme erariali S. Agostino e S. Valentino piccolo in via Pracchiuso;

Avuta presente la convenzione 25 gennaio 1889 con la quale avvenne la cessione gratuita da parte del comune di Udine alla detta Amministrazione militare della caserma S. Agostino summenzionata, riservato (art. 2) al Comune stesso il diritto di riversibilità nel caso e nei modi e sotto le condizioni ivi e nel successivo art. 3 stabilite;

Ritenuto che all'uopo dell'amministrazione militare è stato dichiarato essere necessario:

1. di avere una piazza d'armi di estensione superiore all'attuale situata nel suburbio di Pracchiuso;

2. di incorporare al fondo della caserma S. Agostino il terreno occorrente per la costruzione di nuovi edifici;

Ritenuto che circa il punto primo, il concorso del comune abbia a consistere in un contributo nella spesa: mentre circa il punto secondo si renderebbe indispensabile antecipare da parte del Comune l'esecuzione dei lavori di sistemazione e riforma della cinta daziaria con apertura di nuove strade di circonvallazione interna ed esterna della città nel tronco fra il ponte sulla roggia detta di Palma e il piazzale esterno della porta urbana detta Gemona, secondo il piano di massima già predisposto, per il quale con lo spostamento verso l'esterno delle dette cinte e strade si andrebbe ad ottenere lo spazio occorrente all'ampliamento della caserma S. Agostino:

Il Consiglio Comunale delibera quanto segue:

1. che il Comune di Udine abbia a mettere a disposizione dell'Amministrazione militare la somma di lire 10,000 a titolo di concorso nella spesa che essa essa Amministrazione sarà per fare onde procurarsi la piazza d'armi nell'estensione occorrente, e maggiore di quella che ha la piazza attuale. Dette lire 10,000 saranno pagate entro l'anno 1903, ma non prima delle espropriazioni relative e ciò a condizione:

a) che intanto sia assicurato l'aquartieramento del secondo battaglione di fanteria in aggiunta all'attuale di guisa che abbiano ad aversi ad un tempo due battaglioni, con affidamento della permanenza loro per un quinquennio a partire dal 1 gennaio 1903 e con patto che ove fosse levato e trasferito di sede altrove uno di detti battaglioni in corso del quinquennio, debba l'Amministrazione militare restituire in tutto od in parte proporzionatamente al tempo in cui restasse tolto ad Udine in via definitiva il battaglione la somma di lire 10,000.

b) che durante il tempo preparatorio di quanto in appresso al punto secondo non venga diminuita la forza della cavalleria ora di presidio in Udine in corso del detto quinquennio.

2. che il Comune di Udine abbia a mettere a disposizione dell'Amministrazione militare altre lire 15,000 a titolo di contributo nella spesa che essa sarà per sostenere per l'ampliamento della caserma di S. Agostino, e ciò con i patti e sotto le condizioni seguenti:

a) che a cura e spese di detta Amministrazione sia fatta l'espropriazione di metri quadri 15,000 di terreni di ragione di terzi come delineato nella planimetria che forma parte del piano di massima per la riforma della cinta daziaria e strade di circonvallazione menzionato in premessa;

b) che di detta espropriazione sia assegnata al Comune di Udine l'area occorrente per formare in quella localita la nuova cinta daziaria con fossa ed aprire le strade di circonvallazione interna ed esterna giusta il tracciato nella planimetria di cui sopra ad *a)* per la larghezza complessiva di metri 30 e lunghezza come dalla planimetria stessa;

c) che dal Comune di Udine sia ceduto senza compenso all'Amministrazione militare il fondo dell'antica fossa della città e della vecchia strada di circonvallazione esterna in tutta l'estensione interposta fra il fondo della caserma S. Agostino ed i terreni di ragione di terzi espropriabili come alla lett. *a)* il tutto come delineato nella planimetria di cui alla stessa lett. *a)*;

d) che dalla Amministrazione militare siano fatte le costruzioni occorrenti perchè nella caserma in parola possano essere aquartierati quattro squadroni di cavalleria e chiusa con muro o palizzata l'area da incorporarsi al fondo della caserma stessa;

e) che i patti di cui agli articoli 2 e 3 della convenzione 25 gennaio 1889 siano applicabili e valevoli anche sull'ampliamento della caserma S. Agostino comprese l'area espropriabile ai terzi, i fondi da cedersi dal Comune come alla lett. *c)* e le costruzioni tutte;

f) che non più tardi dell'anno 1905 si trovino aquartierati con sede stabile in Udine quattro squadroni di cavalleria dato affidamento della permanenza loro per un quinquennio, e con patto che fosse trasferito nel frattempo a sede stabile in altra piazza, uno o più di detti squadrone debba l'Amministrazione militare restituire al Comune le lire 15,000 di cui sopra, in tutto ovvero in parte proporzionatamente al tempo in cui a Udine si trovasse diminuito il numero dei quattro squadroni;

g) che delle lire 15,00 saranno pagate dal Comune di Udine alla Amministrazione Militare quando da questa sarà compiuta l'espropriazione di fondi di cui alla lett. *a)*, consegnata al Comune la parte dei fondi stessi di cui alla successiva lett. *b)*, e intraprese le costruzioni di cui alla lett. *d)*.

3. che le spese e tasse tutte inerenti alla stipulazione dell'atto formale siano a carico dell'Amministrazione Militare.

4. che non appena sia fatta al Comune la consegna dei terreni di cui la lett. *b)* del punto secondo siano dal Comune stesso intrapresi e senza interruzione condotti a termine i lavori per la formazione della nuova cinta daziaria ed apertura delle nuove strade di circonvallazione interna ed esterna in conformità al piano di massima qui più volte menzionato.

Per l'espropriazione eventuale di fabbricati o di terreni in eccedenza della superfice di metri quadrati 15,000 la spesa resterà a carico esclusivo del Comune.

Servizio ostetrico dei poveri

Su questo oggetto la Giunta propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale riformando la tariffa al punto 2° della sua deliberazione 20 maggio 1884 per il servizio ostetrico in famiglie aventi diritto all'assistenza gratuita, delibera quanto segue:

Alle levatrici esercenti nel Comune che avranno prestata assistenza al parto in famiglia povera verrà corrisposto il compenso di lire 2.50 per ogni parto.

Qualora esse fossero richieste fuori della loro residenza avranno diritto alle seguenti indennità di trasferte per ogni parto:

Levatrici residenti in città o nel suburbio immediato (1)

Lire 5 se il parto avviene:

a) nell'intera zona delle frazioni di Godia e Beivars;

b) nelle case di Molin Nuovo (frazione di Paderno);

c) in quella parte della frazione di S. Gottardo che sta sulla sinistra, oppure lungo il roiello detto di Pradamano;

d) nelle case di *Buse dai Veris* ed in quelle altre lungo il roiello di Pradamano (frazione di Laipacco);

e) nei casali Papparotti ed a sud di questi (frazione di Cussignacco);

Lire 3 se il parto avviene in altra località della parte esterna del Comune, fatta eccezione del suburbio immediato.

Levatrici residenti nelle frazioni

Lire 2 se il parto avviene fuori della frazione dove hanno la residenza.

La spesa relativa sarà sostenuta a carico dell'apposito stanziamento di cui l'art. 41 e per quest'anno il di più a carico dell'art. 89 Parte II del Bilancio 1902.

* *

Questa riforma porterà un aumento annuo di spesa di lire 990 e per quest'anno di lire 600.

Piano regolatore della Città

La presente Giunta, ritenuta la necessita davanti al frequente moltiplicarsi delle costruzioni, di tracciare con tutta urgenza un piano definito per guida dei costruttori e per tutela della regolarità delle vie, ha richiamato in vita la vecchia Commissione affidandole il compito di allestire un piano regolatore (2) completo per la Città e per i Suburbi. Il compito non è breve e frattanto la benefica febbre costruttiva minaccia di prevenire molti deliberati della Commissione; quindi è mestieri che, pur senza perdere di vista la meta prefissa, sia preso qualche provvedimento pei casi più urgenti.

La Giunta propone per ora la rettifica delle strade di circonvallazione esterna ed interna fra la porta Gemona e il molino Cainero e l'allargamento della via della Vigna e del ramo est di via Cisis dove alcuni proprietari privati intendono costruire nuovi edifici.

La Giunta pertanto chiede al Consiglio l'approvazione di questi due piani nella riserva di presentare di poi parziali pure urgenti, e più tardi il piano generale della Città e del Comune esterno come più sopra è detto.

Regolamenti d'igiene e di Polizia edilizia

La Giunta Municipale si è preoccupata della necessità di preparare due nuovi Regolamenti importanti per il nostro Comune, e cioè l'uno per l'igiene in relazione all'obbligo imposto dalla legge sanitaria 22 dicembre 1888 da sostituirsi a quello vigente che non risponde all'obbligo stesso, l'altro per la polizia edilizia in luogo di quello del 1876 che sotto tutti gli aspetti si mostra imperfetto.

Fatto però riflesso, che trattasi di elaborati molto complessi, di una certa mole, mentre il solo Regolamento per l'igiene consiste di 18 parti con 350 articoli, la Giunta propone che per la praticità dell'esame e per rendere possibile una proficua e sollecita discussione, il Consiglio nomini nel suo seno due Commissioni di cinque consiglieri ciascuna, con incarico di esaminare quegli elaborati assieme ai delegati della della Giunta, per poi riferire con proposte nel più breve termine.

(1) Il suburbio immediato è costituito dall'abitato lungo le strade di circonvallazione esterna e lungo il viale della Stazione e lungo le vie Bernardo de Rubeis e Caterina Percoto.

(2) Lo studio del piano regolatore venne iniziato fino dall'anno 1878.

Il progetto pel nuovo edificio scolastico

La Giunta Municipale propone al Consiglio di deliberare quanto segue:

1. E' approvato il Progetto oggi presentato per la costruzione di un edificio scolastico in Udine nel fondo detto Braida Codroipo, e per le opere stradali nel medesimo specificate, con la spesa di lire 325,000 e ne autorizza l'esecuzione.

2. L'asta per gli appalti delle opere contemplate dal detto progetto avrà luogo nei modi stabiliti alla lett. *a)* dell'art. 87, Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885 n. 3074.

3. Alla spesa sarà supplito:

a) fino alla concorrenza di lire 300,000, contraendo un mutuo in forma di conto corrente per la durata a tutto l'anno 1903 con la Cassa di Risparmio di Udine, con obbligo di pagare sulle somme prelevabili l'interesse del 4.50 per cento all'anno restando l'imposta di ricchezza mobile a carico della Cassa mutuante, ed all'uopo passa a deliberare separatamente secondo la formula voluta dalla detta Cassa, e della quale fu data lettura al Consiglio, ritenuto che dopo il ritiro completo di dette lire 300,000, e mediante preavviso di un mese, tale importo sarà convertito in un mutuo con ammortamento estinguibile in anni 30, verso l'interesse del 4.50 per cento con l'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto mutuante e che formerà oggetto di apposita deliberazione da prendersi a momento opportuno;

b) per la somma eccedente detto importo di lire 300,000 e che sarà determinata al momento della liquidazione finale dei lavori, il Consiglio si riserva di provvedere con speciale deliberazione quando sarà per stabilire il Bilancio per l'anno 1904 o, al bisogno, anche prima.

* *

La Giunta ha deciso di dividere l'appalto del lavoro in dodici lotti, e precisamente:

1. Costruzione del corpo centrale e di un'ala laterale;
2. Costruzione dell'altra ala;
3. Costruzione di una palestra;
4. Costruzione di altra palestra;
5. Fornitura della parte decorativa;
6. Fornitura della pietra piacentina;
7. Opere di fabbro (da suddividersi);
8. Opere di fontaniere »
9. Opere di bandaio »
10. Opere di pittore »
11. Forniture speciali »
12. Opere di falegname »

COSE DEL COMUNE
Giunta comunale colla grandissima deliberazione per la festa del 1 maggio

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha preso varie deliberazioni di cui una sola basta a dare un'idea della caratterisca degli attuali amministratori; il bernoccolo della popolarità.

Spinti dalla smania di ottenerla, hanno deliberato all'unanimità su proposta dell'assessore socialista Luigi Pignat, che venga solennizzato da tutti i dipendenti del Comune, il primo maggio, *festa del lavoro*, coll'orario festivo. — Evviva il compagno Pignat! — grideranno in coro tutti gli impiegati!

Altre deliberazioni

Fu inoltre deliberato di proporre al Consiglio Comunale, il rinvio della discussione del nuovo organico della biblioteca comunale;

su proposta dell'assessore Driussi vennero votate (e per onor del vero fu deliberazione molto opportuna ed encomiabile) alcune gratificazioni a quei bravi funzionari dell'azienda daziaria che si distinsero per diligenza e per atti di coraggio;

la Giunta prese atto poi delle informazioni dell'assessore Comelli intorno ai progetti di una riforma radicale della banda municipale, e del nuovo regolamento della scuola di musica;

fu deliberato di continuare per tutto l'anno in via d'esperimento il servizio dei piccoli daziati alle porte Grazzano e Pracchiuso e di estenderlo alla porta A. L. Moro;

la Giunta approvò la nomina, presa d'urgenza, delle guardie daziarie Decio Quaglia e Giovanni Piutti ed infine decise che sia fornito di bicicletta il vigile incaricato della sorveglianza degli spazzini.

---

cavalli degli Inglesi, avvezzi soltanto al *turf* e alle vie ordinarie.

I Boeri devono il loro successo anche al buon senso che essi spiegano nel combattere. Quando si trovano di fronte a forze molto superiori, essi non si intestano a voler resistere — cosa che, a ogni modo, non potrebbe riuscire senza gravi perdite per loro stessi. In questi casi tranquillamente si dànno alla fuga, salvo a riformarsi quando sono fuori tiro del nemico, e a ricomparire freschi e pronti a combattere qualche tempo dopo. Il loro precetto di guerra è questo: combattete finchè potete efficacemente, ma appena tutte le probabilità sono contro di voi, non state ad aspettare alcun ordine, ma andatevene subito per poter ritornare più tardi.

* *

Considerevolissimo è stato il servizio dell'artiglieria boera. Questa è l'unica arma organizzata che teneva lo Stato anche in tempo di pace. Più volte è stato dimostrato che, per portata, per precisione di tiro, i cannoni boeri erano molto superiori agli inglesi. Quando teniamo presente che i Boeri non ebbero mai più di sei pezzi di artiglieria e consideriamo l'enorme estensione di territorio sul quale erano distribuiti, dobbiamo ammettere che l'uso che essi ne fecero e i vantaggi che ne trassero attestano l'eccezionale abilità degli ufficiali e dei soldati. L'avere un numero di cannoni così piccolo rese necessario trasportarli continuamente da una parte all'altra. A questo scopo si attaccavano ai cannoni buoi o muli, fino a quaranta o più per pezzo, e si adoperavano delle funi, per mezzo delle quali i soldati che accompagnavano i pezzi aiutavano a trascinarli all'insù. Le stesse corde, tirate dagli uomini all'indietro, servivano di freno nella discesa. Anche coi cannoni, i Boeri non solamente tiravano molto bene, ma erano pronti a ricorrere a ogni astuzia di guerra perchè il minor numero non fosse schiacciato dal numero maggiore. Molte volte, dopo aver tolto un cannone da una certa posizione, vi mettevano un tronco d'albero; tanto che i cannoni inglesi seguitavano a tirare contro quel tronco, mentre il cannone era già in salvo altrove.

Il Rose, dopo di aver parlato di tutte queste belle qualità dei Boeri, senza menzionarne neppure una cattiva conclude, da buon Inglese, che « se i Boeri si dimostreranno così leali e operosi in pace come si sono mostrati terribili in guerra, la Gran Brettagna può essere lieta di venire ad avere un simile popolo fra i suoi sudditi. »

NOTE AGRARIE

Campagna bacologica

I gelsi sono ovunque sviluppatissimi mentre il seme è appena in incubazione; le notizie dell'interno sono confortanti la stagione mantenendosi favorevole, specie nell'alta Italia. Nell'Italia meridionale si ebbe ultimamente qualche sbalzo di temperatura.

Dalla Spagna si hanno pure notizie confortanti ed i bachi stanno per passare alla seconda muta.

In Francia pure abbiamo un po' di precocità ed in qualche luogo i bachi sono alla prima muta.

Prezzi ancora non se ne sono fatti, però date le buone disposizioni dei filandieri e le notizie dall'oriente e dall'estremo oriente, tutt'altro che brillanti sul primo raccolto bozzoli, specie da Canton ove si calcola il prodotto di 1[3 inferiore a quello dello scorso anno, si ha bene a sperare che potranno superarsi le L. 3,25 che anche oggi si potrebbero spuntare per gli incroci comunemente allevati nel Veneto.

Una proposta di iniziare la caccia al 1° settembre

L'altro ieri il *Circolo dei cacciatori friulani* ha discusso in assemblea sulla data di apertura della caccia nella nostra Provincia.

Erano presenti - su 300 iscritti - 49 soci.

Dopo lunga e vivissima discussione si venne a deliberare con voti 26 contro 23 di far proposta al Consiglio Provinciale che l'inizio della caccia nel corrente anno e per la nostra Provincia abbia a seguire il **1 settembre** anzichè il 15 di agosto come gli anni decorsi.

Questa deliberazione ha prodotto nei cacciatori nostrali un grande malcontento.

Sentiamo anzi che molti soci del Circolo presenteranno - anche se contrariamente alle disposizioni dello Statuto - le loro dimissioni alla Presidenza.

* *

In detta assemblea la Presidenza comunicò ai soci di aver assegnato, dal fondo sociale, L. 500 per premi ad agenti che elevarono, durante l'anno venatorio trascorso, contravvenzioni alle disposizioni sulla caccia.

Rilevò che il maggior numero fu dato dai R.R. Carabinieri e che poche furono quelle elevate dalle guardie campestri e da quelle di finanza.

Macello Comunale

Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana da 19 a 26 aprile.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vender.	Prezzo	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi	980	485	. .	135 %
Vacche	605	295	. .	115 »
Vitelli	50	37	. .	85 »

Tiro Segno. Domani nel campo di Tiro dalle 7 alle 9 esercitazioni libere a metri 300.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. Tra pochi giorni si darà un trattenimento sociale.

Verrà recitata la commedia in tre atti *L'amore di un operaio* dell'avv. Massimiliano Valvasone, nostro concittadino.

All' Asilo «Marco Volpe» ebbero luogo iermattina la simpatica festicciola da noi già annunciata, per festeggiare l'onomastico del munifico suo fondatore.

I bambini eseguirono dei giuochi e cantarono dei cori.

La festa ebbe ottimo successo e finì a mezzogiorno.

Banda del 17° reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30:

1. TRAPANI: Marcia *Il torneo*
2. VALDTEUFEL; Valzer *Pioggia di Diamanti*
3. VERDI: Gran finale 2° *Don Carlos*
4. PUCCINI: Introduzione atto 1° e finale 3° *Manon Lescaut*
5. DALL'ARGINE: Ballo *Brahma*

Ancora sul grave disastro DI TARCENTO

Le cause e le responsabilità

Abbiamo dato ieri esatti e dettagliati particolari sulla grave disgrazia che ha turbato l'altro giorno la quiete laboriosa del grosso centro industriale di Tarcento.

Ieri mattina e più ancora nel pomeriggio una vera folla dai dintorni e da Udine si recò sul luogo del disastro; si notavano moltissimi ciclisti e parecchi automobili.

Abbiamo veduto alcuni ingegneri recatisi sul sito per vedere le cause del crollo.

Assieme al giudice avv. Dall'Oglio, al P. M. avv. Tescari, al cancelliere Piva, erano pure i periti tecnici sig. Luigi Taddio e ing. Toffoletti. Come periti medici i dottori Carnielli e Longo.

Si provvederà tosto allo sgombero del materiale crollato, perchè per un ingrossamento improvviso del torrente sarebbe deviato il corso dell'acqua che allagherebbe i terreni circostanti.

Lo stato dei feriti

Il povero Rosario Croatto che trovasi all'infermeria dello stabilimento è sempre gravissimo, ed il Coianis, degente al nostro ospitale, è leggermente migliorato e pare non necessaria l'amputazione della gamba.

Tutti gli altri feriti continuano a migliorare e guariranno in breve.

Una giusta protesta

Si è detto che i direttori dello stabilimento dovevano esercitare una maggior vigilanza sui lavori, ma appare invece evidente che essi non potevano ricevere il ponte affidato ad un'impresa per la costruzione, che quand'era finito e collaudato.

Ed infatti tutti gli altri lavori eseguiti sotto la direzione dell'ing. Zanoletti, ebbero ottimo successo e la miglior riuscita.

Per questo ponte in ferro, genere di costruzione ardito e che si basa sul puro calcolo, l'ing. Zanoletti non poteva prevedere che la costruzione sarebbe crollata senza vedere i computi del progetto.

Su questi appunti mossi alla direzione dello Stabilimento e sull'ingiusta osservazione, fatta su di un giornale cittadino, che troppo frequenti sono le disgrazie in quel sito, abbiamo ricevuto la seguente:

La sottoscritta avendo letto sul giornale *La Patria del Friuli* n. 97, che si asserisce essere succeduti vari incidenti in corso della costruzione dello Stabilimento Filatura Veneta cascami seta di Tarcento, si sente in dovere di dichiarare che, eccettuato un piccolo accidente causato dalla caduta di una frana, che però non ebbe conseguenze, non si ebbe a deplorare in quei lavori importantissimi, alcuna disgrazia.

Tanto per la verità.

M. Corradini e C.
rappresentanti della società per la filatura Veneta cascami sete in Tarcento

Udine 26 Aprile 1902.

Circo ferrarese. Questa sera al circo ferrarese avrà luogo alle ore 9 uno svariato spettacolo, con grandi novità, a cui darà termine una brillante pantomima.

Domani, domenica si daranno 2 rappresentazioni, una alle 5 e una alle 9.

Ferimento in rissa. Fu medicato stanotte verso l'una lo stalliere Di Lenna d'anni 36 di Udine per ferita alla gamba destra.

Disse di essere stato atterrato in rissa a S. Marco da persone a lui sconosciute.

Un'ubbriaca che si ferisce. Questa mattina un vigile urbano accompagnò all'ospitale con una vettura, certa Anna Bertuzzi d'anni 40, abitante in via Zorutti n. 21, perchè in quella via, essendo ubbriaca, cadde a terra e si ferì al capo.

Operaio disgraziato. Ieri alle 11 pom. venne accolto d'urgenza all'ospitale civile l'operaio alle ferriere Luigi Gaspardis d'anni 17 di Pordenone per ferita lacera e scottatura alla gamba destra riportata sul lavoro. Guarirà in 15 giorni.

Mercati d'oggi

CEREALI

all'Ettolitro

Granoturco a 11, 11.40, 11.50, 11.60, 11.65, 11.70, 11.75, 11.80.
Cinquantino a 9.50, 10, 10.50.

Alle gare di Tennis che si tennero ieri al Lido vinse il primo premio nella *singling* il nostro concittadino conte Fabio Asquini.

Le feste di ieri in Chiavris

Una scenetta piccante

Un pubblico assai numeroso affollò ieri il vicino Chiavris ove si festeggiava il giorno di S. Marco.

Grande animazione davanti all'albero della cuccagna, alla festa da ballo ed ai fuochi artificiali.

* *

Un fatterello piccante avvenne durante i festeggiamenti di Chiavris.

Ricorderanno i lettori come tempo fa un giovanotto avesse sospinto la sua fidanzata nella roggia che scorre lungo i viali fuori porta Gemona e come i due amanti per questo fatto si fossero lasciati.

Il fatto doveva aver seguito nelle aule giudiziarie, ma poi si venne ad un accomodamento e i due colombi avevano ripreso a tubare.

Senonchè ieri, *lei* che si trovava in Chiavris col fratello, scorse *lui* con una *signorina* in cappello.

Ne nacque un parapiglia e fratello e sorella percossero di santa ragione l'infido ganimede che a stento riuscì a ritirarsi recando sul volto non dubbi segni di furibonde carezze.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina del mese di maggio:

Venerdì 2. — Chiopris Ferdinando, detenuto, furto, testi 26, dif. Bertacioli e Girardini.

Sabato 3. — Puori Domenico, detenuto, viol. vigilanza, dif. Caisutti; Rugo Giovanna, detenuta, furto, testi 4, dif. id.; Viviani Mattia, detenuto, viol. vigilanza, testi 1, dif. id.; Sinicco Mattia, detenuto, oltraggi, testi 5, dif. Doretti.

Martedì 6. — Del Piccolo Maria, libera, furto, testi 3, dif. Caporiacco; Cum Angelo e C., 3 liberi, furto, testi 5, dif. id.; Casasola Anna, libera, furto, testi 6, dif. id.

Mercoledì 7. — Mutti Domenico, libero, bancarotta, testi 5, dif. Comelli; Blasuttig Teresa, libera, abbandono infante, testi 3, dif. id.; Huhal Giuseppe, appello, eserc. arb., dif. id.; Di Giusto Silvio, appello, contrav. P. S., dif. id.

Venerdì 9. — Chiabai Giuseppe e C., 2 liberi, truffa-calunnia, testi 10, dif. Della Schiava.

Sabato 10. — Rodaro Stefano e C., 3 liberi, furto, testi 4, dif. Girardini; Zorzenone Luigi e C., 6 liberi, furto, testi 1, dif. Della Schiava; Migotti Olvino, libero, truffa, testi 4, dif. id.; Massari Antonio, detenuto, furto, testi 2, dif. id.

Lunedì 12. — Feruglio Ugo e C., 5 detenuti, 1 libero, istigazione a delinquere, danneggiamenti, lesioni, oltraggio, dif. Levi, Caratti e Ballini.

Martedì 13 — Venturini Venturino e C., 5 liberi, furto, testi 3, dif. Doretti; Bait Francesco e C., 5 liberi, app. indebita, testi 6 dif. idem.

Mercoledì 14 — Coccolo G. Batta e C. 2 liberi, diffamazione, testi 4 dif. Franceschinis; Candotto Leandro libero, bancarotta, testi 2, un perito, dif. idem.

Giovedì 15 — Materoni Rinaldo e C., 2 detenuti, 1 libero, furti, testi 9, dif. Billia.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia *Conti*, coll'animo profondamente commosso, ringrazia tutti coloro che, nella luttuosa circostanza della dipartita della indimenticabile estinta, Rosa Luca ved. Conti, concorsero in vario modo a rendere più solenni i funebri ieri avvenuti. Esterna specialmente gratitudine all'Ill. Sig. Sindaco, all'egregio dott. prof. Pizzio, direttore generale delle scuole comunali, alla Dirigente sig. Monaco, al Corpo insegnante, al sig. avv. G. Baschiera, nonchè alla famiglia Vendramini la quale durante la lunga e penosa malattia, prestò alla povera defunta fino agli ultimi momenti le più affettuose cure ed attenzioni.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

WEST DAL BRUN

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all' Estero

PARIGI 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Esposizione Univ. e Intern. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celibrità mediche **ULSTER, MANTELLI, PELLICCIOTTI, MALLIENENT** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — divise per Guardie, istituti, Municipi. ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure. —

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione — brevettata, robustissima, igienica — ultimi disegni e colori solidissimi vendita a metraggio — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffe e Cataloghi **GRATIS** — Dirigere domande alla Ditta **LODEN DAL BRUN - Schio** (*Veneto*).

Filiali: Milano, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra.	L. 150	L. 1.70
Erba Medica, qualità corrente.	» 120	» 1.40
Erba Medica, qualità scadente.	» 60	» 0.70
Trifoglio Pratense, qualità extra	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qualità corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 700	» 7.30
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 90	» 1.10
Sulla o Guadarubio, seme sgusc.	» 220	» 2.40
Lotus o Ginestrina	» 220	» 2.40
Loietto o Maggenga	» 55	» 0.65
Loietto inglese o Ray Grass	» 80	» 0.90
Erba altissima (Avena elatior)	» 170	» 1.90
Erba bianca (Holcus lanatus)	» 150	» 1.70
Fieno Greco o Trigonella.	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Lupini comuni	» 20	» 0.25
Miglio comune	» 20	» 0.30
Ravizzone comune	» 55	» 0.60
Veccia vellutata.	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

CONSOLIDA GIGANTE DEL CAUCASO foraggio per i terreni aridi. Produzione 3000 quintali all'ettaro.

Mille pezzetti di radice L. 20. Cento pezzetti di radice, franchi di porto L. 3.50.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	» 1.50
Carota da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 3.—
Zucche da foraggio	» 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 — 100 chili L. 30 — un chilo Cent. 40.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	Cent. 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 50
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 37	» 45
Avena primaverile Palato di Scozia	» 32	» 40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 45
Orzo di primavera comune.	» 30	» 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 30	» 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3.50, franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea.

Franche ed imballate in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRATELLI INGEGNOLI - Milano, Corso Loreto, 54

Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto d'Italia.

ZAMPATO GIOVANNI

VENEZIA

STABILIMENTO INDUSTRIALE

MECCANICO FUSORIO

Unica fabbrica porte rotolanti di lamiera d'acciaio e ondulate per negozi e vetrine a **L. 18 al metro** quadrato, lavoro garantito costruito con materiali di prima qualità delle migliori case d'Inghilterra e Germania, preventivi gratis.

PAGAMENTI RATEALI

S. Girolamo 3008 — Telefono N. 353

ISTITUTO PER LA CONFEZIONE SCIENTIFICA SEME BACHI

A. BURZATTI

ASCOLI-PICENO

Razze pure

Giallo Ascoli
Giallo Brianza
Giallo oro Chinese
Bianco Chinese sferico
Bianco indigeno

Razze incrociate

Bianco Chinese sferico e Giallo Ascoli
Giallo Chinese oro e Giallo Ascoli
Bianco Giapponese e Giallo Indigeno
Poligiallo

Specialità: Incrocio Chinese sferico e Giallo Ascoli.

Rappresentante: Co. ANTONIO BERETTA *Posta, 17.*

IN MARANO LAGUNARE

e precisamente di fronte al porto, affittasi Albergo a 3 piani con camere ammobigliate, sala da ballo e stallo annesso.

Per trattative rivolgersi alla Ditta D'Agostini Urbano - S. Giorgio di Nogaro.

SOCIETÀ ITALIANA
LANGEN & WOLF
MILANO

Motori a gas "Otto" con gasogeni

ad antracite, coke e lignite con e senza caldaia

consumo combustibile 400 e 600 grammi, cioè 2 e 3 cent. per cavallo-ora.

Forza motrice la più economica

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

LA PREMIATA SARTORIA INGLESE

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

(UDINE, Via Cavour, 36)

da notizia che tiene un completo assortimento di stoffe nazionali ed estere. Disegni fantasie per **vestiti** e **soprabiti** di *grandissima novità.*

Assume qualsiasi confezione per **Vestiti da Signora e da Uomo, uniformi da Ufficiali, Collegi e Bande musicali.**

Tiene deposito di camicie bianche e colorate e un ricco campionario Zeffir e Oxford per camicie su misura. — Garantisce le confezioni che saranno sempre eseguite con la massima cura e finezza.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti